



Ripercussioni della pandemia da coronavirus sul settore elettrico – Risultati del sondaggio tra i soci

Contenuto

1.	I dati più importanti in breve.....	1
2.	Osservazioni introduttive	1
3.	Effetti delle misure di contenimento del coronavirus sulle aziende	3
4.	Ricorso alle misure di ammortizzazione da parte delle aziende.....	7
5.	Ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio	9
6.	Aspettative per il prossimo futuro.....	11
7.	Ripercussioni sul segretariato.....	12
8.	Osservazioni generali.....	14
9.	Allegato.....	15



1. I dati più importanti in breve

Dal 14 al 29 maggio 2020, EIT.swiss ha condotto un sondaggio online fra i soci attivi, con l'obiettivo di valutare le conseguenze della pandemia da coronavirus dal punto di vista delle aziende del settore elettrico. Al sondaggio hanno partecipato nel complesso 375 aziende dalla Svizzera tedesca, 64 dalla Svizzera romanda e 15 dal Ticino.

Prima del 15 marzo 2020, la situazione degli ordini nelle tre regioni linguistiche era prevalentemente buona o molto buona, mentre è peggiorata nel corso del lockdown. Non stupisce che la Svizzera di lingua italiana sia stata quella più pesantemente interessata dal peggioramento. Ad ogni modo, anche nella Svizzera romanda e tedesca la maggior parte delle aziende ha registrato un calo degli ordini. Le misure per il contenimento del coronavirus hanno avuto ripercussioni sulle attività di assistenza tecnica, su quelle nei cantieri e di vendita in negozio. Anche in questo caso si evidenziano delle differenze regionali: rispetto al Ticino e alla Svizzera romanda, nella Svizzera tedesca ad esempio sono stati chiusi meno cantieri.

Gli strumenti introdotti per ammortizzare le misure sono stati utilizzati in modo diverso. Ad esempio, in tutte le tre regioni linguistiche, solo una minima parte delle aziende ha dovuto presentare richiesta di indennità per perdita di guadagno per collaboratori assenti a causa di misure di quarantena o custodia dei bambini. Le domande di indennità per lavoro ridotto sono state inoltrate prevalentemente in Ticino e nella Svizzera romanda. In queste due parti del Paese, il lavoro ridotto è stato anche introdotto nella maggior parte dei casi. Per quanto riguarda la presentazione di tale richiesta, soprattutto la Svizzera tedesca risulta essere più riluttante. Finora, una netta maggioranza non ha fatto ricorso a questo strumento. Nella Svizzera francese e italiana, oltre la metà delle aziende intervistate ha già richiesto un prestito.

Fino alla fine di maggio 2020, il licenziamento dei collaboratori veniva preso in considerazione solo da poche aziende. Tuttavia, si sono riscontrate delle incertezze sul proseguimento dell'occupazione degli apprendisti al termine della formazione di base. Per questa domanda, rispetto agli altri quesiti, un numero relativamente elevato di aziende ha scelto l'opzione "non so/nessuna risposta". Nella Svizzera romanda, un buon terzo ha in programma di continuare l'occupazione degli apprendisti. In Ticino e nella Svizzera tedesca queste percentuali sono leggermente inferiori alla metà delle aziende intervistate. Ad ogni modo, solo in una minoranza di casi si prevedono ripercussioni dirette sull'occupazione dei posti attuali di tirocinio. La maggioranza (soprattutto nella Svizzera tedesca e romanda) ritiene la situazione analoga a quella degli altri anni.

Il prossimo futuro è percepito in modo diverso. Comunque, in tutte le tre regioni linguistiche solo delle minoranze prevedono un (ulteriore) peggioramento. A breve termine le aziende tendono ad aspettarsi un miglioramento o che la situazione rimanga invariata. Alcuni commenti mostrano che alcune delle aziende intervistate guardano al futuro con preoccupazione e incertezza. Quindi in parte ci si aspetta che gli effetti si percepiranno solo in seguito.

2. Osservazioni introduttive

Dal 14 al 29 maggio 2020, EIT.swiss ha condotto un sondaggio online fra i soci attivi dell'associazione, con l'obiettivo di valutare le conseguenze della pandemia da coronavirus e delle relative misure adottate dal Consiglio federale dal punto di vista delle aziende del settore elettrico.

Nel complesso sono stati invitati a partecipare al sondaggio online 2'510 soci attivi, 1'946 (78%) dei quali provengono dalla Svizzera tedesca, 440 (18%) dalla Svizzera romanda e 124 (5%) dal Ticino. L'invito per il sondaggio online è stato aperto da 1'271 soci attivi e in ultima battuta i partecipanti totali effettivi sono stati 454. Tale dato corrisponde a un tasso di risposta del 18 per cento. Dei 454 soci attivi, 375 (83%) provengono dalla Svizzera tedesca, 64 (14%) dalla Svizzera romanda e 15 (3%) dal Ticino.

La maggior parte delle aziende, che ha partecipato al sondaggio online, è originaria del territorio delle sezioni della KZEI (17%) e della KBVE (15%).



Tabella 1: Aziende partecipanti per sezione

ACFIE	4%	EIT.basel	1%
ACNIE	1%	EIT.baselland	4%
ACVIE	5%	VELO	3%
AIEG	2%	VESA	7%
AIET	3%	VGEI	4%
AVIE	3%	VKSE	3%
KBVE	15%	VTheI	3%
KZEI	17%	VZEI	9%
SELIV	1%	ZEV	2%
VAEI	8%	non so/nessuna risposta	3%

Considerando la dimensione delle aziende, si osserva che in tutte le regioni linguistiche hanno partecipato al sondaggio principalmente le piccole imprese. Anche le microimprese sono ben rappresentate.

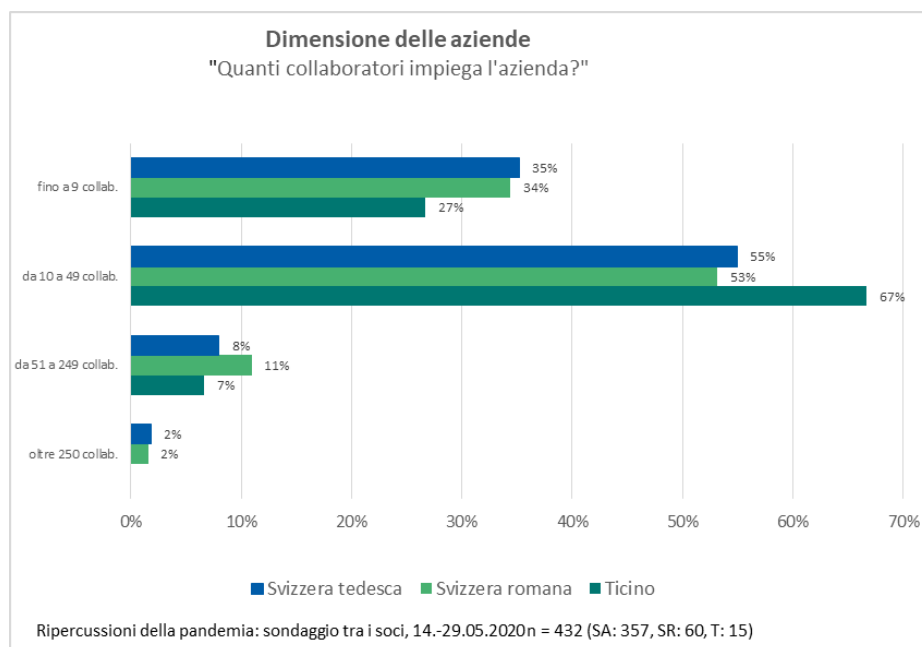


Figura 1: Dimensione delle aziende

Le aziende che partecipano al sondaggio sono attive principalmente nel settore dell'installazione. Con il 58 per cento, questa percentuale è particolarmente elevata nella Svizzera romana. I partecipanti al sondaggio si attribuiscono anche ai settori della pianificazione, telematica e dell'automazione.

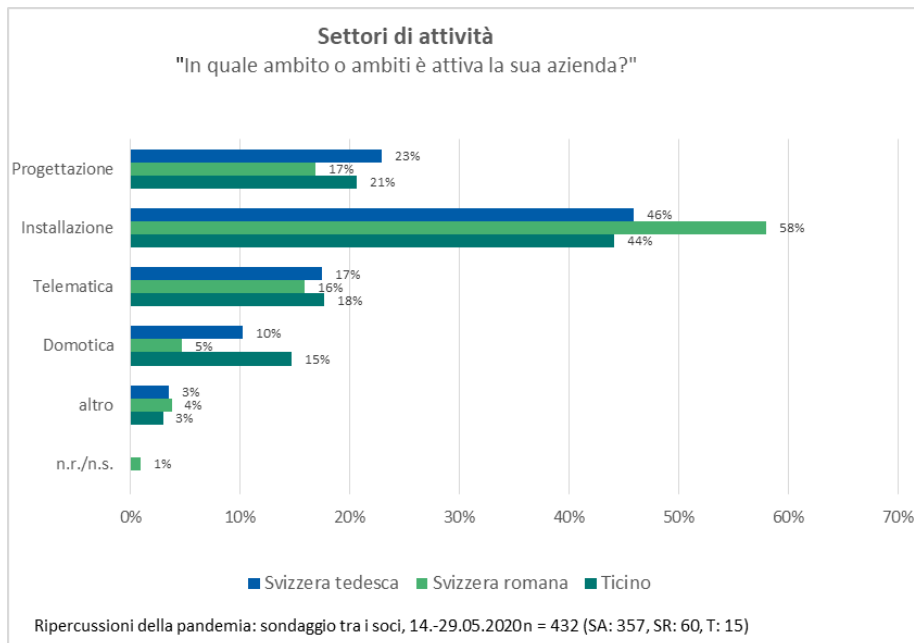


Figura 2: Settori di attività

Poiché le regioni linguistiche sono state interessate in modo diverso dalla diffusione del coronavirus e dalle differenti misure di contenimento adottate, i risultati del sondaggio vengono valutati separatamente in base alle aree linguistiche. Nella lettura dei risultati è quindi importante prestare attenzione ai numeri diversi di partecipanti al sondaggio. Se in Ticino ad es. si parla del 20 per cento, questo corrisponde a 3 aziende intervistate. Le differenze percentuali nelle regioni linguistiche non sono quindi direttamente comparabili fra loro.

3. Effetti delle misure di contenimento del coronavirus sulle aziende

Il 16 marzo 2020 il Consiglio federale ha proclamato la situazione straordinaria, inasprendo al contempo le misure di contenimento del coronavirus. Tale decisione ha avuto delle conseguenze anche per il settore elettrico. Fino al 15 marzo 2020, lo stato delle cose nel settore sembrava essere buono, come mostrano le valutazioni delle aziende in termini di situazione degli ordini. Il 90 per cento degli svizzeri di lingua tedesca afferma che la situazione degli ordini era molto buona o buona. Nella Svizzera romanda tale percentuale è pari all'84% e dell'87 per cento in Ticino. Solo una minoranza tra il 10 e il 13 per cento definisce come meno buona la situazione degli ordini. Quest'ultima viene valutata come per niente buona da una percentuale da 1 a 3 per cento.

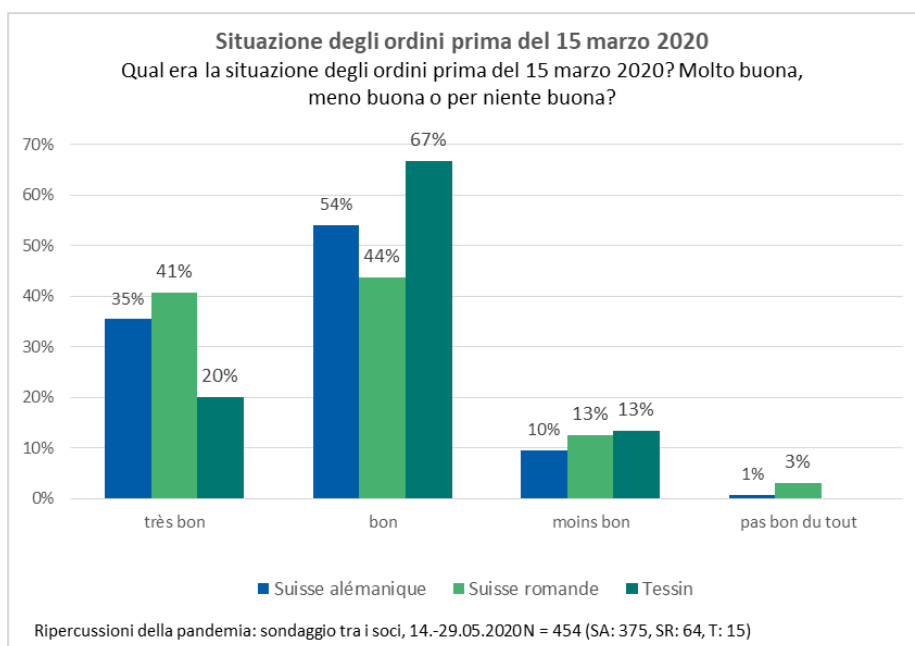


Figura 3: Situazione degli ordini prima del 15 marzo 2020

Questa situazione di partenza prevalentemente buona è cambiata durante il lockdown. Complessivamente, il 54 per cento degli intervistati ha dichiarato che la situazione degli ordini è peggiorata. Tale peggioramento risulta comprensibilmente più evidente in Ticino (80%). Nella Svizzera romanda, il 69 per cento degli intervistati ha avvertito un peggioramento. Ad ogni modo, anche nella Svizzera tedesca le misure hanno avuto delle ripercussioni; qui, il 51 per cento afferma che la situazione degli ordini è peggiorata. Rispetto alle altre regioni linguistiche, la situazione nella Svizzera tedesca ad ogni modo non è così gravosa. Dopotutto, il 41 per cento dei partecipanti al sondaggio ritiene ancora che la situazione degli ordini sia rimasta invariata negli ultimi due mesi.

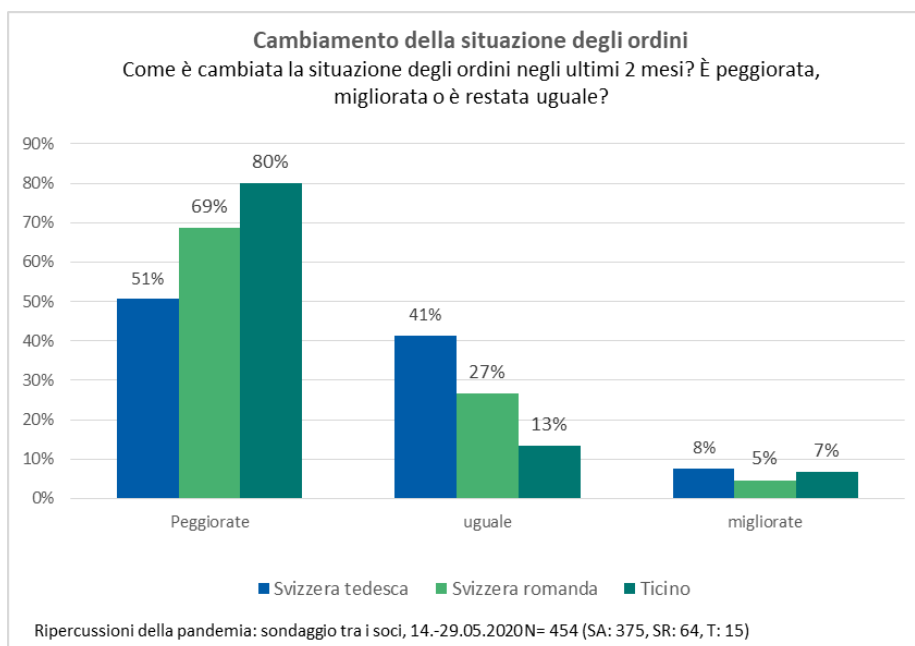


Figura 4: Cambiamento della situazione degli ordini negli ultimi due mesi



La diversa misura in cui le regioni linguistiche sono state colpite si evince anche dalla stima del peggioramento della situazione degli ordini in percentuale. Una maggioranza relativa del 31 per cento dei partecipanti di lingua tedesca prevede una perdita di fatturato che va dal 10 al 20 per cento. Il 23 per cento stima invece il calo del fatturato dal 20 al 30 per cento. Nella Svizzera di lingua francese e italiana si stima un calo superiore del fatturato. Ad esempio, una maggioranza relativa nella Svizzera romanda afferma di prevedere una riduzione del volume d'affari pari al 20-30 per cento, mentre in Ticino, una maggioranza relativa del 25 per cento prevede addirittura un calo del fatturato che va dall'80 al 90 per cento.

Tabella 2: Peggioramento in percentuale della situazione iniziale

	Svizzera tedesca	Svizzera romanda	Ticino
fino al 10 per cento	16%	7%	0%
dal 10 al 20 per cento	31%	16%	0%
dal 20 al 30 per cento	23%	27%	17%
dal 30 al 40 per cento	10%	5%	8%
dal 40 al 50 per cento	9%	16%	0%
dal 50 al 60 per cento	4%	5%	8%
dal 60 al 70 per cento	3%	2%	8%
dal 70 al 80 per cento	3%	9%	17%
dal 80 al 90 per cento	1%	7%	25%
dal 90 al 100 per cento	1%	7%	17%

Nella Svizzera tedesca, i settori e le attività più colpiti dalle misure per il contenimento del coronavirus sono stati gli interventi di assistenza tecnica, seguiti dalle attività di vendita e da altri settori o attività. Qui, i partecipanti al sondaggio hanno menzionato, tra le altre cose, le attività con i privati e le persone particolarmente a rischio, le visite attive ai clienti, il rallentamento dei lavori sui cantieri a causa di misure comportamentali e igieniche, la preparazione del lavoro, i lavori di manutenzione in aziende industriali chiuse, richieste spontanee e piccoli incarichi, lavori telematici, ristrutturazioni minori, controlli elettrici, avvio ritardato dei progetti e dei lavori come pure rinvii degli appuntamenti e dei lavori di ristrutturazione. I partecipanti al sondaggio della Svizzera di lingua tedesca sono stati raramente colpiti dalle chiusure dei cantieri, mentre la situazione risulta diversa nella Svizzera romanda e soprattutto in Ticino. Anche le attività di assistenza e di vendita hanno subito ripercussioni a causa delle misure per il contenimento del coronavirus.

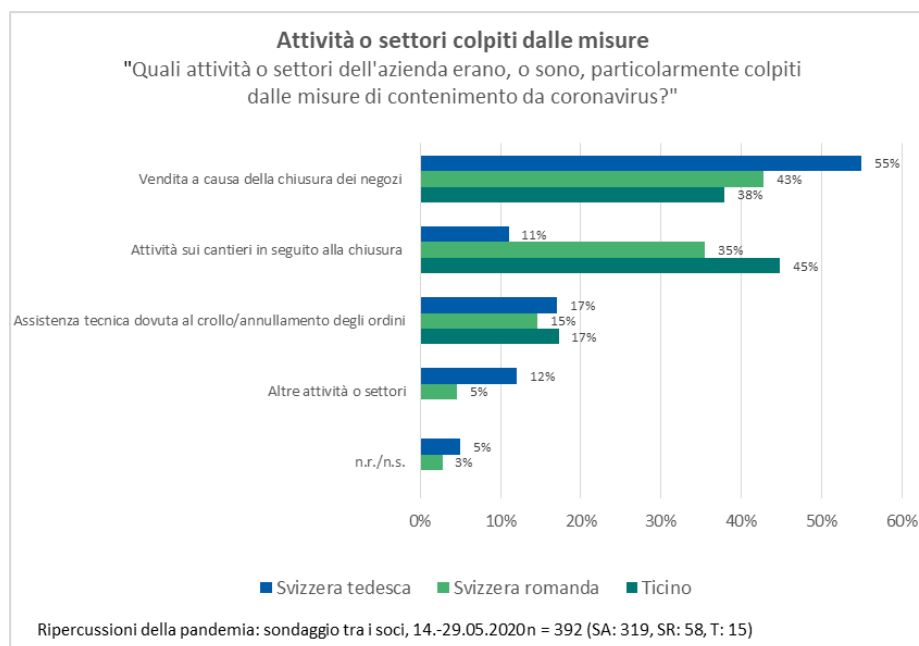


Figura 5: Attività o settori colpiti dalle misure



Le maggiori perdite di fatturato causate dall'attuazione delle misure si riscontrano in Ticino. Il 53 per cento stima la perdita come superiore al 60 per cento. Un altro 27 per cento prevede un calo del fatturato del 27 per cento. Anche nella Svizzera romanda, una maggioranza relativa del 28 per cento ha menzionato una perdita di fatturato di oltre il 60 per cento. Il 14 per cento ha dovuto rassegnarsi ad accettare una perdita che va dal 16 al 20 per cento e un ulteriore 12 per cento una riduzione dal 26 al 30 per cento.

Tabella 3: Perdite di fatturato stimate

	Svizzera tedesca	Svizzera romanda	Ticino
fino al 5 per cento	12%	9%	7%
dal 6 al 10 per cento	19%	7%	0%
dal 11 al 15 per cento	6%	5%	7%
dal 16 al 20 per cento	22%	14%	0%
dal 21 al 25 per cento	3%	5%	0%
dal 26 al 30 per cento	8%	12%	27%
dal 31 al 35 per cento	1%	2%	0%
dal 36 al 40 per cento	5%	5%	7%
dal 41 al 45 per cento	1%	0%	0%
dal 46 al 50 per cento	10%	10%	0%
dal 51 al 55 per cento	0%	2%	0%
dal 56 al 60 per cento	3%	2%	0%
oltre il 60 per cento	10%	28%	53%

Nella Svizzera tedesca, il 22 per cento dei partecipanti al sondaggio ha registrato una riduzione del 16-20 per cento del fatturato mentre il 19 per cento una perdita del 6-10 per cento. Il 10 per cento ha registrato un calo del fatturato dal 46 al 50 per cento. Un altro 12 per cento indica una riduzione fino al 5 per cento.

Nella Svizzera tedesca, il 27% delle aziende partecipanti al sondaggio ha dovuto sospendere i dipendenti particolarmente a rischio. Nella maggior parte dei casi (84%), il numero dei collaboratori particolarmente a rischio sospesi corrispondeva fino al 10 per cento dell'intera forza lavoro. Per un altro 12 per cento delle aziende interessate, tale quota si è attestata tra il 10 e il 20 per cento. Oltre la metà dei partecipanti al sondaggio (53%) ha inoltrato domanda per indennità per lavoro ridotto per questi collaboratori, mentre un altro 46 per cento non lo ha fatto.

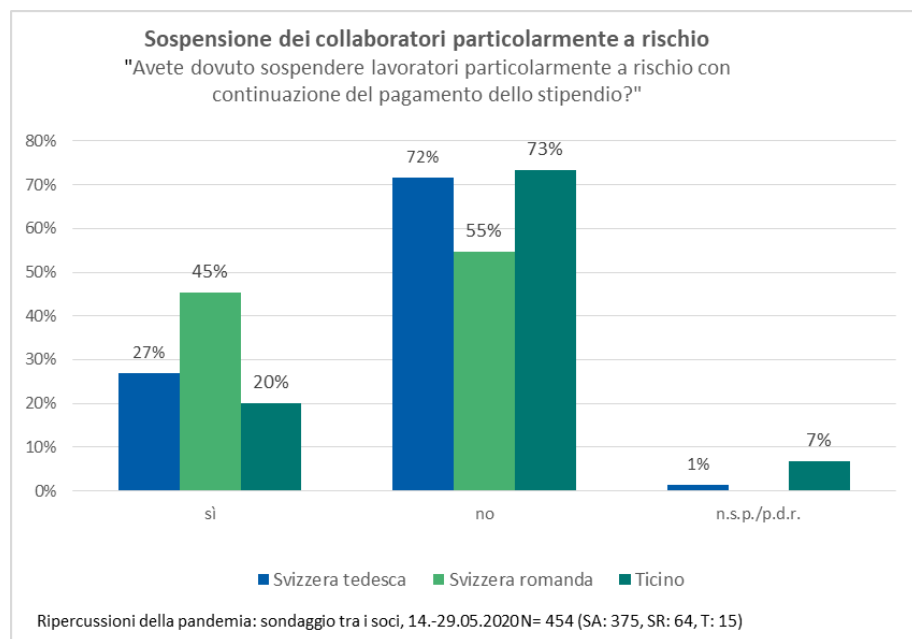


Figura 6: Sospensione dei collaboratori particolarmente a rischio



Nella Svizzera romanda, il 45 percento dei partecipanti al sondaggio ha dovuto sospendere le persone particolarmente a rischio. Come nella Svizzera di lingua tedesca, anche qui la percentuale di queste persone rappresentava fino al 10% della forza lavoro nella maggioranza (74%) delle aziende. Un ulteriore 7 percento ha indicato che questa percentuale era compresa tra il 10 e il 20 percento e rispettivamente tra il 40 e il 50 percento dell'intera forza lavoro. Il 90 percento dei partecipanti al sondaggio ha inoltrato domanda per indennità per lavoro ridotto per queste persone.

In Ticino, il 20 percento delle aziende ha dichiarato di aver dovuto sospendere dei collaboratori a causa della particolare condizione di rischio. Per un terzo di esse, la percentuale era pari a fino al 10 percento dell'intera forza lavoro, mentre per due terzi tra il 10 e il 20 percento. Tutte le aziende hanno presentato domanda di indennità per lavoro ridotto.

4. Ricorso alle misure di ammortizzazione da parte delle aziende

Nella Svizzera tedesca, il 21 percento delle aziende partecipanti ha fatto ricorso all'opportunità di richiedere un'indennità per perdita di guadagno per l'assenza di collaboratori. Nella maggior parte dei casi, la percentuale di collaboratori assenti ha raggiunto fino al 5 percento di tutti i dipendenti (45%) o dal 5 al 10 percento (29%). Nella Svizzera romanda, il 31 percento delle aziende ha inoltrato una domanda di indennità per perdita di guadagno per i collaboratori assenti. Per la metà dei partecipanti al sondaggio, la quota dei collaboratori assenti ammontava fino al 5 percento dalla forza lavoro totale. Per un ulteriore 20 percento, tale quota si è attestata tra il 5 e il 10 percento mentre per il 10 percento tra il 16 e il 20 percento. In Ticino, il 20 percento delle società ha indicato di aver richiesto l'indennità per perdita di guadagno. In due terzi delle aziende interessate, la percentuale di dipendenti assenti ammontava fino al 5 percento della forza lavoro totale e in un terzo dal 5 al 10 percento.

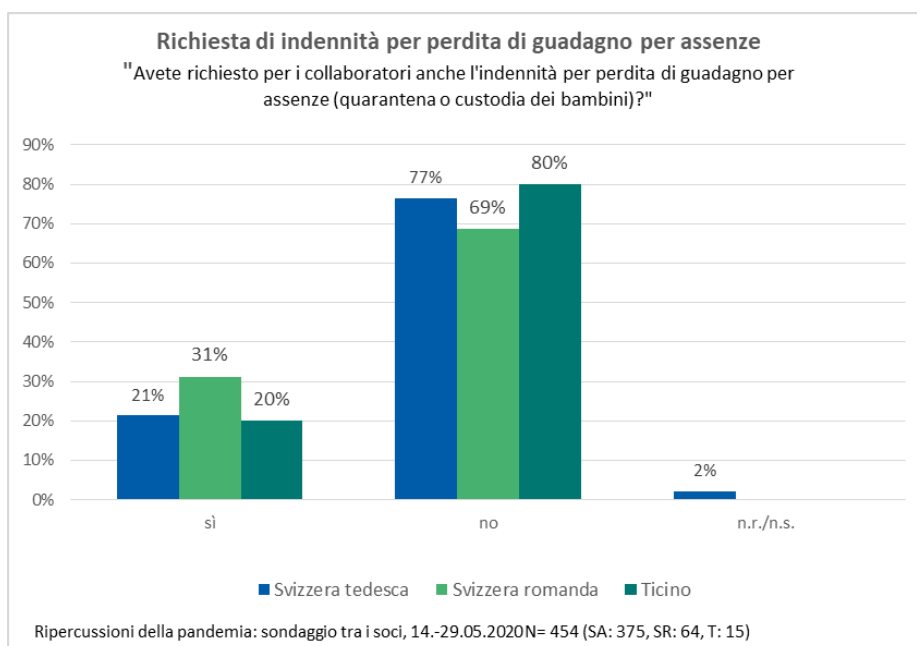


Figura 7: Richiesta di indennità per perdita di guadagno per assenze (misure di quarantena o custodia dei bambini)

Oltre la metà dei partecipanti al sondaggio provenienti dalla Svizzera tedesca ha inoltrato domanda per indennità per lavoro ridotto per l'intera azienda (38%) oppure solo per determinate parti dell'azienda (14%). Il 46 per cento non ha richiesto l'indennità per lavoro ridotto.

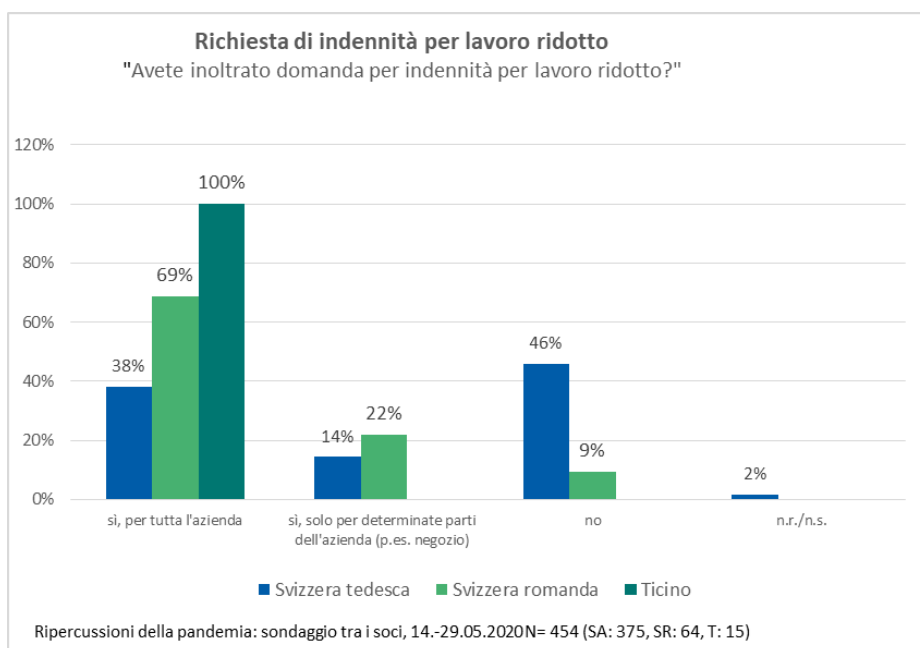


Figura 8: Richiesta di indennità per lavoro ridotto

Nella Svizzera di lingua francese, oltre il 90 per cento ha presentato domanda di indennità per lavoro ridotto (69% per l'intera azienda, 22% per determinate parti dell'azienda). La quota corrispondente in Ticino è del 100 per cento.

Finora il lavoro ridotto è stato introdotto dal 55 per cento delle aziende nella Svizzera tedesca, mentre tale quota è significativamente più alta nella Svizzera di lingua francese e italiana, con rispettivamente il 93 e il 100 per cento.

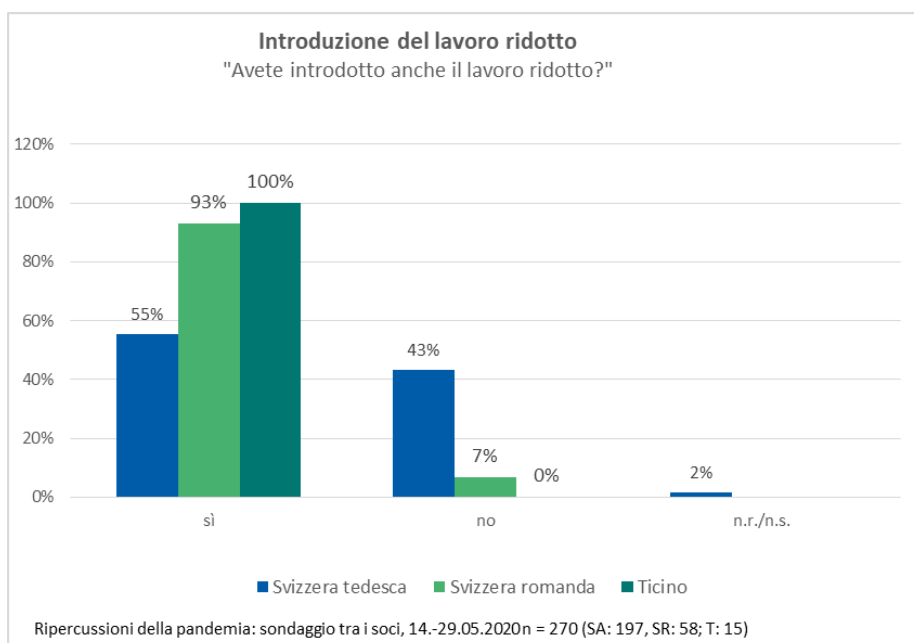
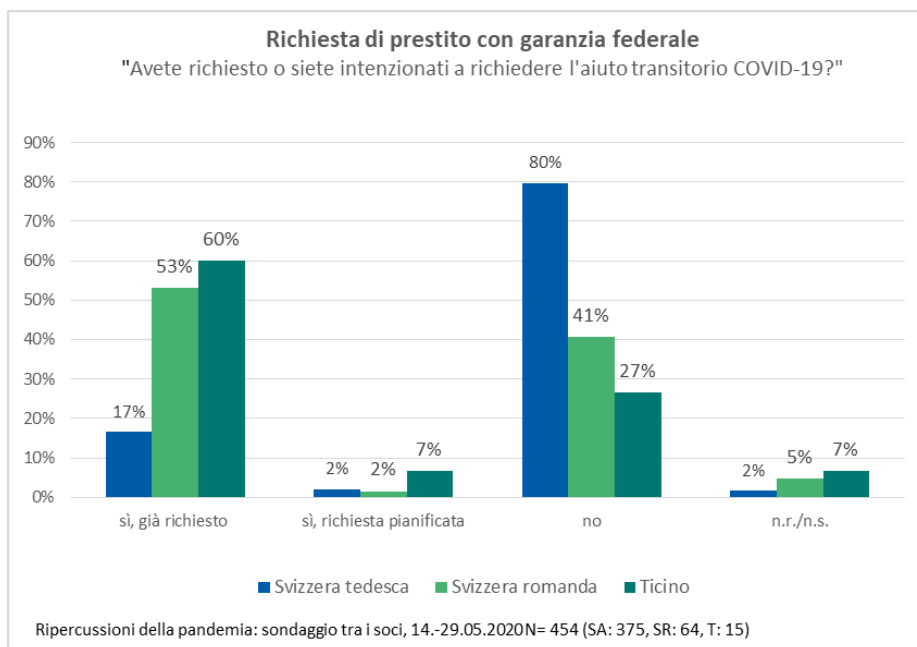


Figura 9: Introduzione del lavoro ridotto

Esistono nette differenze tra le tre regioni linguistiche per quanto riguarda le richieste di prestito con garanzia federale. Nella Svizzera tedesca, il 17 per cento dei partecipanti al sondaggio ha già richiesto un prestito simile, mentre il 2 per cento ha pianificato di richiederne uno. La consistente maggioranza dell'80 per cento non ha tali intenzioni.



Nella Svizzera romanda, il 53 percento delle aziende partecipanti ha già richiesto un prestito, mentre un ulteriore 2 percento sta pianificando di farlo. Il 41 percento dichiara di non voler richiedere un prestito. In Ticino, la percentuale di aziende che hanno già richiesto un prestito è del 60 percento, mentre un altro 7 per cento ha pianificato di richiederne uno. Solo il 27 percento risponde a questa domanda in modo negativo.



5. Ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio

Fino al momento del sondaggio, ci sono stati solo casi sporadici di licenziamenti in tutte e tre le parti del paese. Alla domanda corrispondente è stato risposto "no" dall'86 percento delle aziende della Svizzera tedesca e dal 93 percento in Ticino. L'incertezza a tal proposito è leggermente superiore nella Svizzera di lingua francese. Almeno il 19 percento risponde alla domanda corrispondente con "non so/nessuna risposta", mentre il 67 percento ha risposto di no.

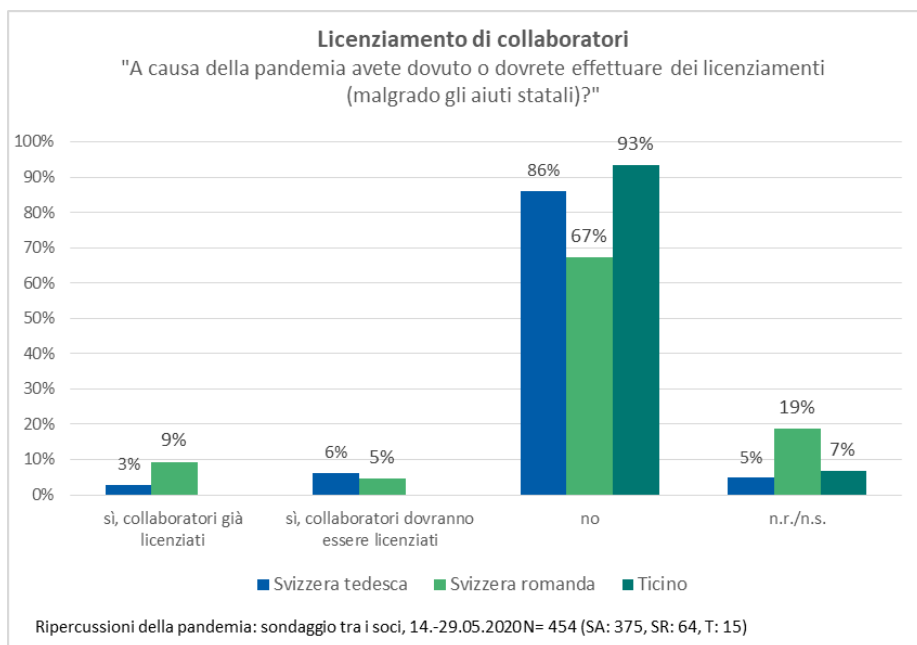


Figura 10: Licenziamento di collaboratori



Si riscontrano notevoli differenze nelle regioni linguistiche per quanto concerne la continuazione dell'occupazione degli apprendisti. Con un risultato tra il 27 e il 41 per cento, la percentuale di "non so/nessuna risposta" a questa domanda è significativamente più alta rispetto ad altre domande.

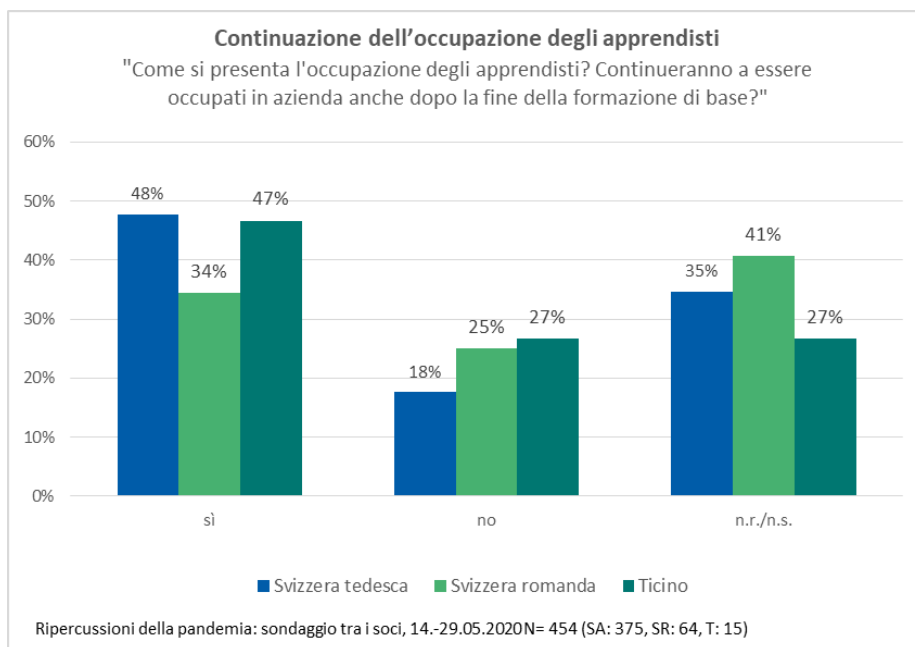


Figura 11: Continuazione dell'occupazione degli apprendisti

Nella Svizzera tedesca, il 48 per cento dei partecipanti al sondaggio ha dichiarato di continuare a occupare i propri apprendisti in azienda anche dopo la fine della formazione di base. In Ticino questa percentuale è altrettanto elevata, attestandosi al 47 per cento. Nella Svizzera romanda, il 34 per cento delle aziende intervistate ha risposto in modo affermativo a questa domanda.

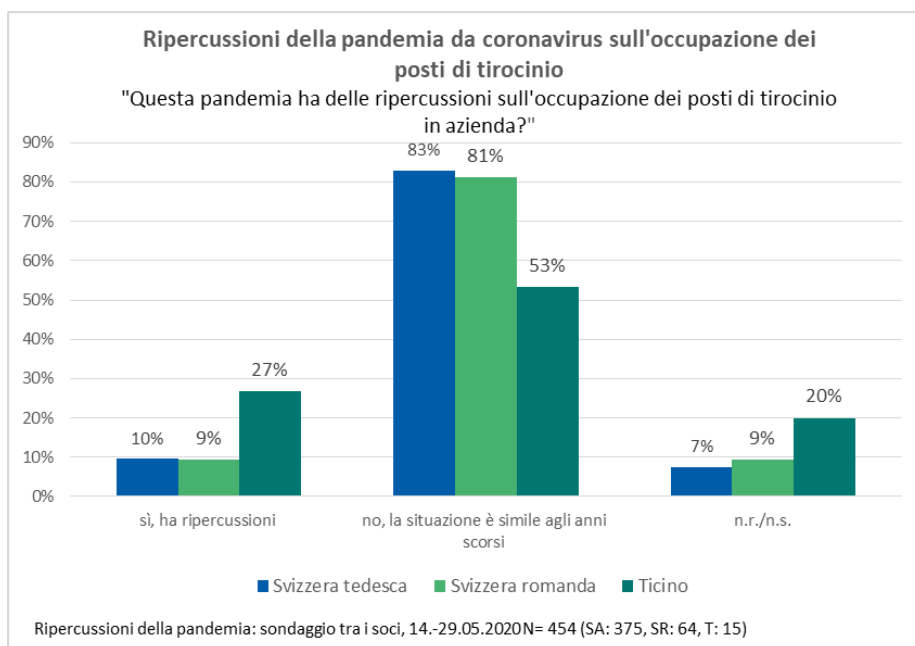


Figura 12: Ripercussioni della pandemia da coronavirus sull'occupazione dei posti di tirocinio



Secondo la maggioranza dei partecipanti al sondaggio in tutte le aree linguistiche, la pandemia da coronavirus non ha avuto ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio in azienda. Tale dato risulta evidente nella Svizzera tedesca (83%) e nella Svizzera romanda (81%), mentre in Ticino a tal proposito si riscontra una maggiore incertezza. Solo il 53 per cento delle aziende intervistate indica infatti che la situazione è simile agli anni scorsi, mentre il 27 per cento ritiene che la pandemia abbia delle ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio. Un ulteriore 20 per cento sceglie di rispondere a questa domanda con "non so/nessuna risposta".

Alla domanda su quali ripercussioni debbano affrontare le aziende, si evidenzia che in tutte le regioni linguistiche il mancato svolgimento degli stage d'orientamento è considerato la sfida più grande. In tutte e tre le parti del paese viene citata anche la mancanza di candidature per gli stage d'orientamento. Dal punto di vista dei partecipanti al sondaggio, nella Svizzera tedesca e romanda mancano anche le candidature per posti liberi di tirocinio. Alcune aziende della Svizzera di lingua tedesca e italiana intendono rinunciare all'occupazione di posti di tirocinio.

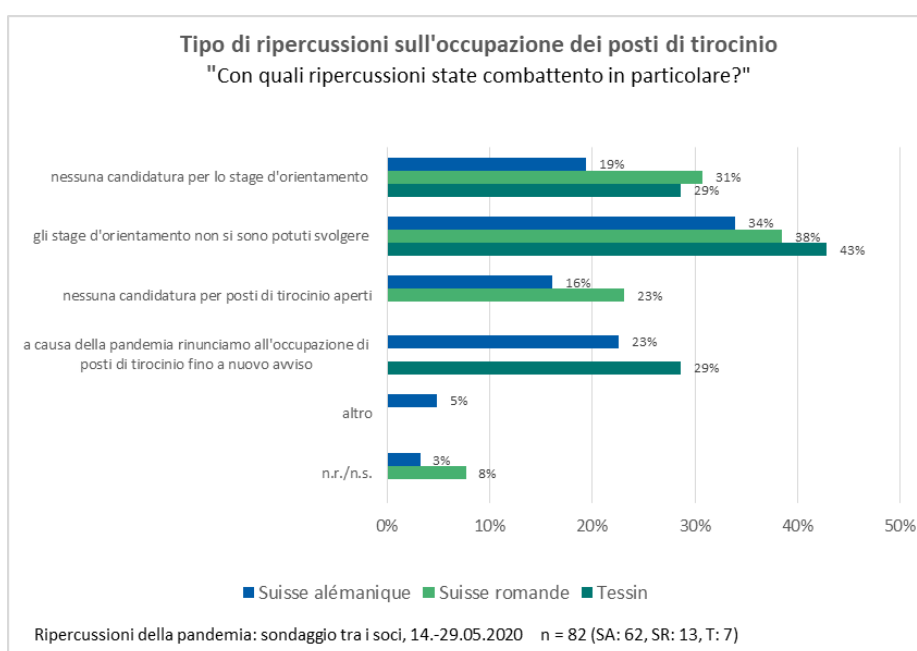


Figura 13: Tipo di ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio

6. Aspettative per il prossimo futuro

Una maggioranza relativa delle aziende della Svizzera tedesca (46%) non prevede che la situazione degli ordini cambi nei prossimi due mesi. Il 22% prevede un miglioramento della situazione mentre il 28% un peggioramento. Anche nella Svizzera romanda, una maggioranza relativa prevede che la situazione rimarrà invariata nei prossimi due mesi. Rispetto alla Svizzera tedesca, tuttavia, un numero maggiore di aziende si aspetta un miglioramento (31%). Il 14 per cento delle aziende prevede invece un peggioramento. La situazione sembra difficile da valutare soprattutto in Ticino. Un terzo prevede un miglioramento, mentre un altro terzo non risponde a questa domanda. Il 27 per cento si aspetta che la situazione rimanga invariata e il 7 per cento ipotizza che la situazione peggiorerà.

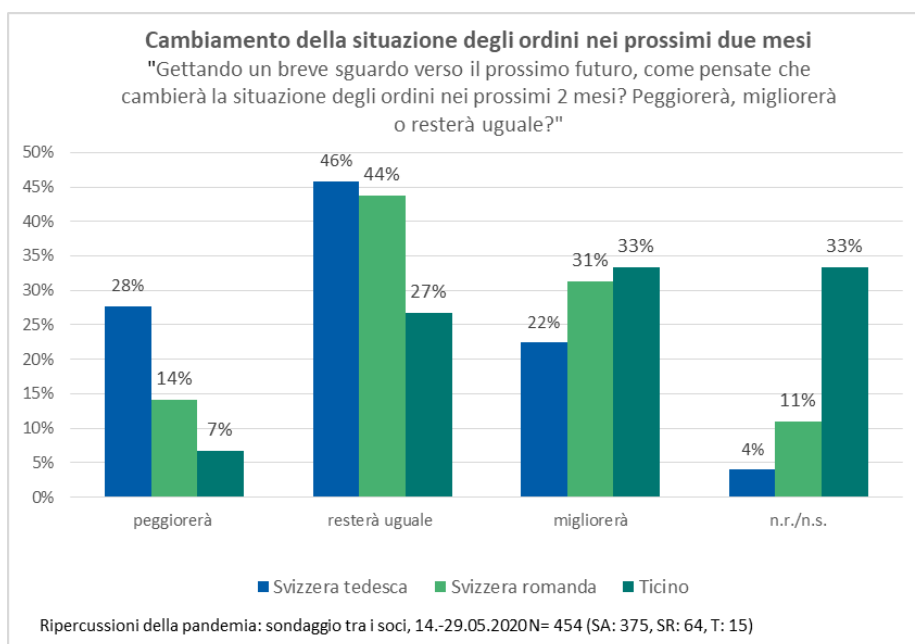


Figura 14: Cambiamento della situazione degli ordini nei prossimi due mesi

Analizzando le risposte alla domanda su quanto tempo sarà necessario per l'azienda per risollevarsi dagli effetti della pandemia da coronavirus, emergono due gruppi in tutte e tre le regioni linguistiche. Un gruppo prevede un recupero da 1 a 6 mesi, mentre l'altro gruppo ipotizza un periodo di tempo compreso tra 10 e 24 mesi.

Tabella 4: Tempo necessario per risollevarsi dopo la pandemia

	Svizzera tedesca	Svizzera romanda	Ticino
da 1 a 2 mesi	16%	13%	29%
da 2 a 4 mesi	16%	7%	13%
da 4 a 6 mesi	23%	20%	21%
da 6 a 8 mesi	3%	7%	3%
da 8 a 10 mesi	5%	0%	3%
da 10 a 12 mesi	20%	27%	18%
da 13 a 24 mesi	17%	27%	12%
oltre 24 mesi	0%	0%	2%

7. Ripercussioni sul segretariato

Una minoranza delle aziende che partecipano al sondaggio ritiene che l'attuazione delle misure del Consiglio federale (home office) abbia avuto delle ripercussioni sul segretariato. Nella Svizzera tedesca, il 14 per cento risponde affermativamente a questa domanda. Questa percentuale è del 5 per cento nella Svizzera romanda e del 20 per cento in Ticino. Il numero elevato di "non so/nessuna risposta" a questa domanda mostra che i partecipanti al sondaggio non sono in grado di valutare con facilità le ripercussioni. Si può presumere che queste aziende non abbiano avuto contatti diretti con il segretariato durante il lockdown.

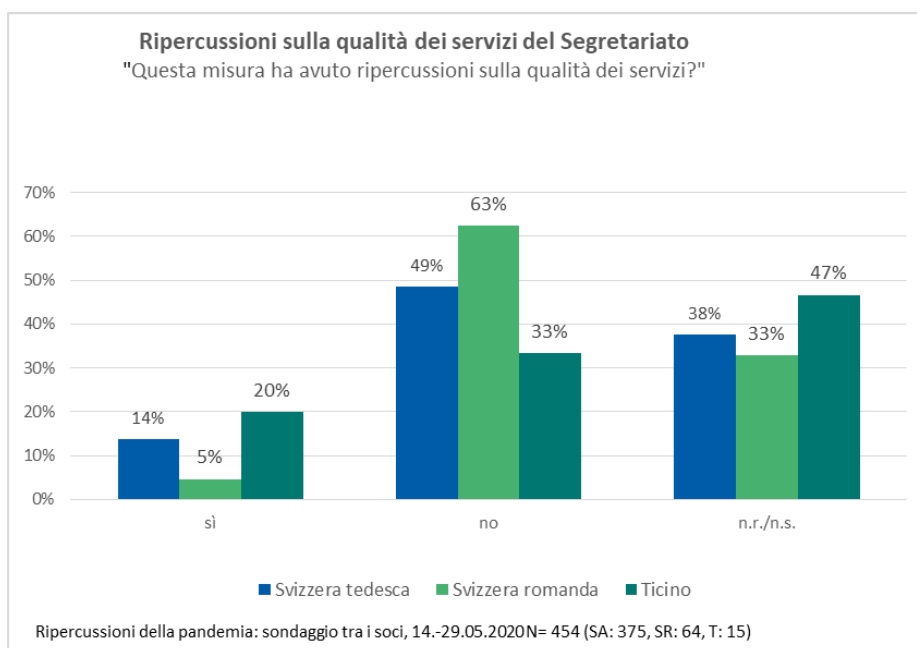


Figura 15: Ripercussioni sulla qualità dei servizi del segretariato

Alcune aziende rispondono alla domanda sulle ripercussioni di questa misura con commenti sul lockdown in quanto tale. Tra l'altro, è stato indicato che "non si sarebbe dovuto arrestare l'economia in questo modo", gli investimenti saranno ridotti, i dipendenti saranno più facili da trovare in futuro, il clima lavorativo è peggiorato, la fidelizzazione dei clienti ha sofferto, è stata messa in conto una perdita di ordini, la situazione degli ordini è peggiorata, la gestione dei dipendenti è stata resa più difficile, molte persone negli uffici pubblici non erano raggiungibili oppure che fra alcuni mesi sarà chiaro quali saranno le ripercussioni delle misure. Per quanto riguarda il segretariato, sono stati citati in particolare modo la reperibilità, la mancanza di contatto personale (le e-mail sono impersonali), la mancanza della deviazione delle chiamate, il ritardo nella risposta alle domande o le procedure più complesse.

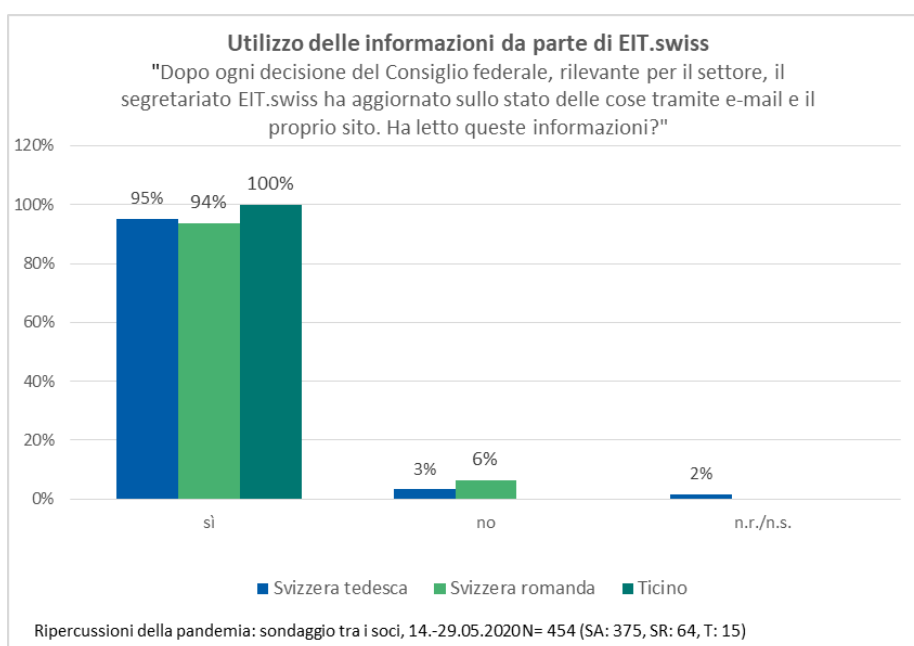
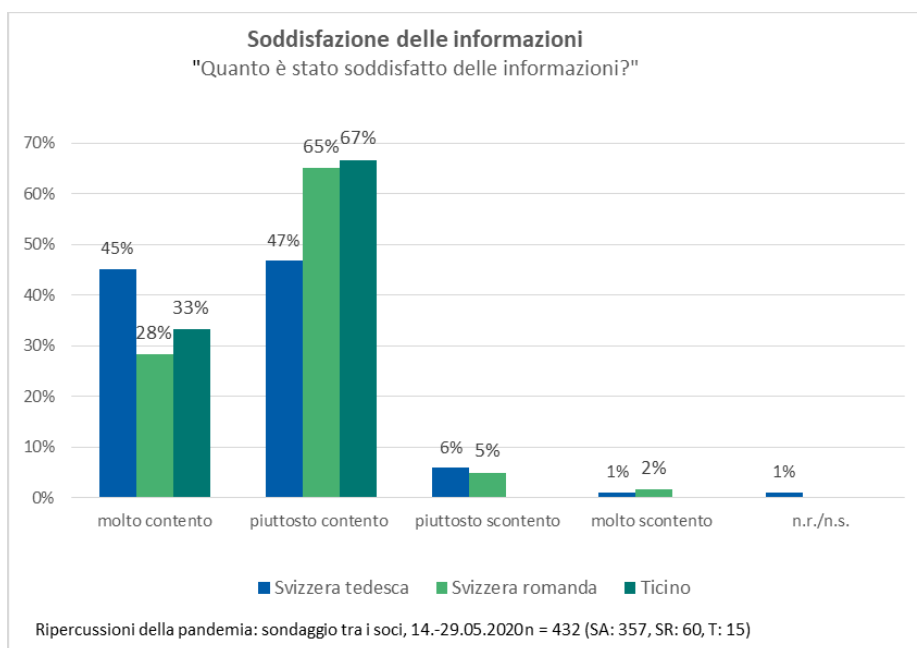


Figura 16: Utilizzo delle informazioni da parte di EIT.swiss in merito alle decisioni del Consiglio federale



La maggior parte delle informazioni inviate dal segretariato per posta elettronica in seguito alle decisioni del Consiglio federale, è stata letta. Il grado di soddisfazione a tal proposito è elevato, raggiungendo valori superiori al 90 per cento in tutte e tre le regioni linguistiche (considerando anche le risposte “molto contento” e “piuttosto contento”). Rispetto alla Svizzera romanda, con il 45 per cento, la percentuale di risposte "molto contento" è più elevata (Svizzera romanda 28%, Ticino 33%). Il 7 per cento non era soddisfatto delle informazioni nella Svizzera tedesca e nella Svizzera romanda.



8. Osservazioni generali

Solo una piccola parte delle aziende partecipanti al sondaggio ha colto l'occasione per fare dei commenti. La maggior parte di queste aziende ha specificato la risposta qui: hanno descritto come hanno affrontato la pandemia da coronavirus e quali ripercussioni hanno avuto le misure sull'attività. In casi isolati è stata espressa anche la delusione per la mancanza di sostegno da parte del governo federale (ad esempio per le persone particolarmente a rischio). Anche l'incertezza prevalente sul futuro a medio e lungo termine è stata citata spesso. Infine, le risposte includono anche dei ringraziamenti a EIT.swiss per le informazioni e il supporto durante la pandemia da coronavirus, ma anche critiche per la scarsità di informazioni e il debole intervento di EIT.swiss.



9. Allegato

	ST	SF	T	Totale	ST	SF	T	Totale
Situazione degli ordini prima del 15 marzo 2020								
molto buona	133	26	3	162	35%	41%	20%	36%
buona	203	28	10	241	54%	44%	67%	53%
meno buona	36	8	2	46	10%	13%	13%	10%
per niente buona	3	2	0	5	1%	3%	0%	1%
non so/nessuna risposta	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
Totale	375	64	15	454				
Cambiamento situazione degli ordini								
peggiorata	190	44	12	246	51%	69%	80%	54%
uguale	155	17	2	174	41%	27%	13%	38%
migliorata	29	3	1	33	8%	5%	7%	7%
non so/nessuna risposta	1	0	0	1	0%	0%	0%	0%
Totale	375	64	15	454				
Peggioramento situazione degli ordini								
fino al 10 per cento	30	3	0	33	16%	7%	0%	13%
dal 10 al 20 per cento	59	7	0	66	31%	16%	0%	27%
dal 20 al 30 per cento	44	12	2	58	23%	27%	17%	24%
dal 30 al 40 per cento	19	2	1	22	10%	5%	8%	9%
dal 40 al 50 per cento	17	7	0	24	9%	16%	0%	10%
dal 50 al 60 per cento	7	2	1	10	4%	5%	8%	4%
dal 60 al 70 per cento	5	1	1	7	3%	2%	8%	3%
dal 70 al 80 per cento	6	4	2	12	3%	9%	17%	5%
dal 80 al 90 per cento	2	3	3	8	1%	7%	25%	3%
dal 90 al 100 per cento	1	3	2	6	1%	7%	17%	2%
Totale	190	44	12	246				
Miglioramento situazione degli ordini								
fino al 10 per cento	7	0	0	7	24%	0%	0%	21%
dal 10 al 20 per cento	11	1	0	12	38%	33%	0%	36%
dal 20 al 30 per cento	5	1	0	6	17%	33%	0%	18%
dal 30 al 40 per cento	1	0	0	1	3%	0%	0%	3%
dal 40 al 50 per cento	3	1	0	4	10%	33%	0%	12%
dal 50 al 60 per cento	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
dal 60 al 70 per cento	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
dal 70 al 80 per cento	1	0	0	1	3%	0%	0%	3%
dal 80 al 90 per cento	0	0	1	1	0%	0%	100%	3%
dal 90 al 100 per cento	1	0	0	1	3%	0%	0%	3%
Totale	29	3	1	33				
Attività/settori particolarmente colpiti								
Assistenza tecnica dovuta al crollo/annullamento degli ordini	299	47	11	357	55%	43%	38%	53%
Attività sui cantieri in seguito alla chiusura	57	39	13	109	11%	35%	45%	16%
Attività di vendita a causa della chiusura dei negozi	94	16	5	115	17%	15%	17%	17%
non so/nessuna risposta	27	3	0	30	5%	3%	0%	4%
Altre attività o settori (annotare)	62	5	0	67	12%	5%	0%	10%
Sospensione dei collaboratori particolarmente a rischio								
sì	101	29	3	133	27%	45%	20%	29%
no	269	35	11	315	72%	55%	73%	69%
non so/nessuna risposta	5	0	1	6	1%	0%	7%	1%
Totale	375	64	15	454				



	ST	SF	T	Totale	ST	SF	T	Totale
N. di collab. particolarmente a rischio sospesi (in %)								
fino al 10 per cento	85	22	1	108	84%	76%	33%	81%
dal 10 al 20 per cento	12	2	2	16	12%	7%	67%	12%
dal 20 al 30 per cento	1	0	0	1	1%	0%	0%	1%
dal 30 al 40 per cento	1	1	0	2	1%	3%	0%	2%
dal 40 al 50 per cento	2	2	0	4	2%	7%	0%	3%
dal 50 al 60 per cento	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
dal 60 al 70 per cento	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
dal 70 al 80 per cento	0	1	0	1	0%	3%	0%	1%
dal 80 al 90 per cento	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
dal 90 al 100 per cento	0	1	0	1	0%	3%	0%	1%
Totale	101	29	3	133				
Domanda di ILR per collab. sospesi								
sì	46	26	3	75	46%	90%	100%	56%
no	54	3	0	57	53%	10%	0%	43%
non so/nessuna risposta	1	0	0	1	1%	0%	0%	1%
Totale	101	29	3	133				
Entità perdite di fatturato nei settori indicati								
fino al 5 per cento	38	5	1	44	12%	9%	7%	11%
dal 6 al 10 per cento	62	4	0	66	19%	7%	0%	17%
dal 11 al 15 per cento	19	3	1	23	6%	5%	7%	6%
dal 16 al 20 per cento	69	8	0	77	22%	14%	0%	20%
dal 21 al 25 per cento	11	3	0	14	3%	5%	0%	4%
dal 26 al 30 per cento	27	7	4	38	8%	12%	27%	10%
dal 31 al 35 per cento	3	1	0	4	1%	2%	0%	1%
dal 36 al 40 per cento	16	3	1	20	5%	5%	7%	5%
dal 41 al 45 per cento	2	0	0	2	1%	0%	0%	1%
dal 46 al 50 per cento	32	6	0	38	10%	10%	0%	10%
dal 51 al 55 per cento	0	1	0	1	0%	2%	0%	0%
dal 56 al 60 per cento	9	1	0	10	3%	2%	0%	3%
oltre il 60 per cento	31	16	8	55	10%	28%	53%	14%
Totale	319	58	15	392				
Domanda di LR per collaboratori								
sì, per tutta l'azienda	143	44	15	202	38%	69%	100%	44%
sì, solo per determinate parti dell'azienda	54	14	0	68	14%	22%	0%	15%
no	172	6	0	178	46%	9%	0%	39%
non so/nessuna risposta	6	0	0	6	2%	0%	0%	1%
Totale	375	64	15	454				
Introduzione LR								
sì	109	54	15	178	55%	93%	100%	66%
no	85	4	0	89	43%	7%	0%	33%
non so/nessuna risposta	3	0	0	3	2%	0%	0%	1%
Totale	197	58	15	270				
Domanda IPG per collab. assenti a causa delle misure								
sì	80	20	3	103	21%	31%	20%	23%
no	287	44	12	343	77%	69%	80%	76%
non so/nessuna risposta	8	0	0	8	2%	0%	0%	2%
Totale	375	64	15	454				



	ST	SF	T	Totale	ST	SF	T	Totale
Numero collab. assenti (in %)								
fino al 5 per cento	36	10	2	48	45%	50%	67%	47%
dal 5 al 10 per cento	23	4	1	28	29%	20%	33%	27%
dal 11 al 15 per cento	6	0	0	6	8%	0%	0%	6%
dal 16 al 20 per cento	1	2	0	3	1%	10%	0%	3%
dal 21 al 25 per cento	3	1	0	4	4%	5%	0%	4%
dal 26 al 30 per cento	3	1	0	4	4%	5%	0%	4%
dal 31 al 35 per cento	1	0	0	1	1%	0%	0%	1%
dal 36 al 40 per cento	3	0	0	3	4%	0%	0%	3%
dal 41 al 50 per cento	1	1	0	2	1%	5%	0%	2%
oltre il 50 per cento	3	1	0	4	4%	5%	0%	4%
Totale	80	20	3	103				
Richiesta di prestito con garanzia federale								
sì, già richiesto	62	34	9	105	17%	53%	60%	23%
sì, richiesta pianificata	8	1	1	10	2%	2%	7%	2%
no	299	26	4	329	80%	41%	27%	72%
non so/nessuna risposta	6	3	1	10	2%	5%	7%	2%
Totale	375	64	15	454				
Licenziamento di collaboratori								
sì, collaboratori già licenziati	11	6	0	17	3%	9%	0%	4%
sì, collaboratori dovranno essere licenziati	23	3	0	26	6%	5%	0%	6%
no	323	43	14	380	86%	67%	93%	84%
non so/nessuna risposta	18	12	1	31	5%	19%	7%	7%
Totale	375	64	15	454				
Continuazione dell'occupazione di apprendisti al termine della formazione								
sì	179	22	7	208	48%	34%	47%	46%
no	66	16	4	86	18%	25%	27%	19%
non so/nessuna risposta	130	26	4	160	35%	41%	27%	35%
Totale	375	64	15	454				
Ripercussioni del coronavirus sull'occupazione dei posti di tirocinio								
sì, la pandemia ha ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio	36	6	4	46	10%	9%	27%	10%
no, la situazione è simile agli anni scorsi	311	52	8	371	83%	81%	53%	82%
non so/nessuna risposta	28	6	3	37	7%	9%	20%	8%
Totale	375	64	15	454				
Ripercussioni sull'occupazione dei posti di tirocinio								
nessuna candidatura per gli stage d'orientamento	12	4	2	18	19%	31%	29%	22%
gli stage d'orientamento non si sono potuti svolgere	21	5	3	29	34%	38%	43%	35%
nessuna candidatura per posti liberi di tirocinio	10	3	0	13	16%	23%	0%	16%
rinuncia all'occupazione di posti di tirocinio a causa della pandemia	14	0	2	16	23%	0%	29%	20%
non so/nessuna risposta	2	1	0	3	3%	8%	0%	4%
altro	3	0	0	3	5%	0%	0%	4%
Totale	62	13	7	82				
Stime per il prossimo futuro								
peggiorerà	104	9	1	114	28%	14%	7%	25%
resterà uguale	172	28	4	204	46%	44%	27%	45%
migliorerà	84	20	5	109	22%	31%	33%	24%
non so/nessuna risposta	15	7	5	27	4%	11%	33%	6%
Totale	375	64	15	454				
Tempo necessario per risollevarsi dalla pandemia								
da 1 a 2 mesi	121	10	2	133	32%	16%	13%	29%
da 2 a 4 mesi	47	10	1	58	13%	16%	7%	13%
da 4 a 6 mesi	77	15	3	95	21%	23%	20%	21%
da 6 a 8 mesi	11	2	1	14	3%	3%	7%	3%
da 8 a 10 mesi	9	3	0	12	2%	5%	0%	3%
da 10 a 12 mesi	63	13	4	80	17%	20%	27%	18%
da 13 a 24 mesi	38	11	4	53	10%	17%	27%	12%



oltre 24 mesi	9	0	0	9	2%	0%	0%	2%
Totale	375	64	15	454				

	ST	SF	T	Totale	ST	SF	T	Totale
Ripercussioni sulla qualità dei servizi del Segretariato								
sì	52	3	3	58	14%	5%	20%	13%
no	182	40	5	227	49%	63%	33%	50%
non so/nessuna risposta	141	21	7	169	38%	33%	47%	37%
Totale	375	64	15	454				

Letture delle informazioni del Segretariato								
sì	357	60	15	432	95%	94%	100%	95%
no	12	4	0	16	3%	6%	0%	4%
non so/nessuna risposta	6	0	0	6	2%	0%	0%	1%
Totale	375	64	15	454				

Soddisfazione riguardo alle informazioni								
molto contento	161	17	5	183	45%	28%	33%	42%
piuttosto contento	167	39	10	216	47%	65%	67%	50%
piuttosto scontento	21	3	0	24	6%	5%	0%	6%
molto scontento	4	1	0	5	1%	2%	0%	1%
non so/nessuna risposta	4	0	0	4	1%	0%	0%	1%
Totale	357	60	15	432				

Settori di attività								
progettazione	184	18	7	209	23%	17%	21%	22%
installazione	368	62	15	445	46%	58%	44%	47%
telematica	140	17	6	163	17%	16%	18%	17%
domotica	82	5	5	92	10%	5%	15%	10%
altro	28	4	1	33	3%	4%	3%	3%
non so/nessuna risposta	0	1	0	1	0%	1%	0%	0%

Numero di collaboratori impiegati								
fino a 9 collab.	132	22	4	158	35%	34%	27%	35%
da 10 a 50 collab.	206	34	10	250	55%	53%	67%	55%
da 51 a 249 collab.	30	7	1	38	8%	11%	7%	8%
oltre 250 collab.	7	1	0	8	2%	2%	0%	2%
Totale	375	64	15	454				

Appartenenza alle sezioni								
ACFIE	5	12	0	17	1%	19%	0%	4%
ACNIE	0	6	0	6	0%	9%	0%	1%
ACVIE	0	22	0	22	0%	34%	0%	5%
AIEG	0	10	0	10	0%	16%	0%	2%
AIET	0	0	14	14	0%	0%	93%	3%
AVIE	2	10	0	12	1%	16%	0%	3%
KBVE	66	3	0	69	18%	5%	0%	15%
KZEI	78	0	0	78	21%	0%	0%	17%
SELIV	5	0	0	5	1%	0%	0%	1%
VAEI	36	0	0	36	10%	0%	0%	8%
EIT.basel	6	0	0	6	2%	0%	0%	1%
EIT.baselland	18	0	0	18	5%	0%	0%	4%
VELO	14	0	0	14	4%	0%	0%	3%
VESA	33	0	0	33	9%	0%	0%	7%
VGIE	20	0	0	20	5%	0%	0%	4%
VKSE	14	0	0	14	4%	0%	0%	3%
VThEI	14	0	0	14	4%	0%	0%	3%
VZEI	42	0	0	42	11%	0%	0%	9%
ZEV	11	0	0	11	3%	0%	0%	2%
non so/nessuna risposta	11	1	1	13	3%	2%	7%	3%
Totale	375	64	15	454				



	ST	SF	T	Totale	ST	SF	T	Totale
Sede principale dell'azienda								
AG	37	0	0	37	10%	0%	0%	8%
AI	2	0	0	2	1%	0%	0%	0%
AR	2	0	0	2	1%	0%	0%	0%
BL	15	0	0	15	4%	0%	0%	3%
BS	6	0	0	6	2%	0%	0%	1%
BE	69	0	0	69	18%	0%	0%	15%
FR	5	12	0	17	1%	19%	0%	4%
GE	1	10	0	11	0%	16%	0%	2%
GL	1	0	0	1	0%	0%	0%	0%
GR	22	0	1	23	6%	0%	7%	5%
JU	0	4	0	4	0%	6%	0%	1%
LU	3	0	0	3	1%	0%	0%	1%
NE	0	6	0	6	0%	9%	0%	1%
NW	27	0	0	27	7%	0%	0%	6%
OW	5	0	0	5	1%	0%	0%	1%
SG	38	0	0	38	10%	0%	0%	8%
SH	6	0	0	6	2%	0%	0%	1%
SZ	9	0	0	9	2%	0%	0%	2%
SO	17	0	0	17	5%	0%	0%	4%
TG	14	0	0	14	4%	0%	0%	3%
TI	0	0	14	14	0%	0%	93%	3%
UR	1	0	0	1	0%	0%	0%	0%
VD	0	20	0	20	0%	31%	0%	4%
VS	4	11	0	15	1%	17%	0%	3%
ZG	13	0	0	13	3%	0%	0%	3%
ZH	77	1	0	78	21%	2%	0%	17%
non so/nessuna risposta	1	0	0	1	0%	0%	0%	0%
Totale	375	64	15	454				